● VAN LOOY (a sinistra) abbraccia il fedele gregario PINO CERAMI dopo la conquista del titolo mondiale degli stradisti professionisti

La maglia di campione del mondo fascia il petto più degno

Spronato dal desiderio di riabilitarsi Van Looy ha demolito tutti gli avversari

Darrigade, secondo, s'è battuto da grande campione qual è — Cerami è stato semplicemente commovente — Massignan (quarto) e Battistini gli unici azzurri nel plotone del vincitore hanno indorato l'amara pillola della prova dei nostri

(Dal nostro inviato speciale)

KARL MARX STADT, lo. Come sapete, Van Looy è il campione del mondo dei professionisti della strada. Rik ha, dunque, raggiunto quel traguardo dell'iride che per quattro anni aveva cercato con insistenza con ostinazione e che, per un complesso di ragioni sempre diverse, Van Looy si presentava come il favorito, come l'uomo le battere. Macché! Domenica nelle maggiori, nelle più classiche corse in linea del campionato del mondo, però non riuscirà e stoppare ora era troppo allenato ora lo era poco. E spesso contro di lui scendeva Van Steenbergen, il suo mentore e capo RK. Il contro RK. Il Van Looy [illegible] Baldini come a Reims e come a Zandvoort. Oppure Van Steenbergen più scattante e meno nervoso [illegible] Van Looy e morderà il freno e ammirerà la potenza. Accadrà a Copenhagen e accadrà a Wartburgen.

Forse era la rabbia di Van Looy.

La tradizione cominciava ad essergli nemica. Bisognava provare che Van Steenbergen decidesse di rinunciare alla corsa dell'iride perché Van Looy potesse rompere l'incantesimo? Sì.

Assente Rik I trionfa Rik II

Quest'anno Van Steenbergen non è stato inclusa nella pattuglia del Belgio. E tuttavia, nonostante ciò, il Sachsenring la squadra era stata formata con Van Looy capitano. Conosciute il campione [illegible] Tutti, anche lui, e nessuno sono felici quando possono trattenere nel gruppo far prigioniero RK. Dicono che è troppo ambizioso che vorrebbe sempre vincere. E lo bersagliano lo fanno dannare e il nemico che è tanto bello e tanto piacevole sconfiggere.

Van Looy è un atleta che sa soffrire, che si fidelmente sorrende è un gentiluomo. Ed è risaputo che è potente, quale resistente. Assente Van Steenbergen, si è sentito ancora più sparuto è l'uomo prepotente. Sul Sachsenring ha disputato una gara maestra. Il primo pedale scatta, è tornato sulla scena del ciclismo su un terreno difficile e aspro che chiedeva il meglio.

La gara non ha provocato eccezionali emozioni. E' la [illegible] personalità di Van Looy che illustra e che [illegible] si può proiettare qualche ombra sullo splendore del successo di uno dei più [illegible] dei sprinters del ciclismo moderno perché sul Sachsenring, come sulle [illegible] di campionato di [illegible] non [illegible] nella [illegible] la lenta marcia [illegible] Ma l'ultimo atto [illegible] decisivo ha dato alla corsa una [illegible] drammatica [illegible] un quarto d'ora, sono entrati [illegible] e [illegible] che [illegible] Van Looy ha saputo [illegible] [illegible] Gerhard, Robitsch ed Ampler. In [illegible] RK [illegible] perché [illegible] dal desiderio di riabilitazione e [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible]